D. D. G. n. 103

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI i DD.II. 1 Aprile 1968, n. 1404 e 2 Aprile 1968 n. 1444;
VISTA la L.R. 27/12/78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 3, comma 4 della L. n. 241 del 07/8/1990;
VISTO l'art. 68 della legge n. 10 del 27 Aprile 1999;
VISTO l'art. 5, L.R. n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione del'11 luglio 2000;
VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della L.R. n. 7 del 02 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della L.R. n. 7 del 19 maggio 2003;
VISTO il D.lgs.n.152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art.59 della L.R. 14/05/2009 n.6, così come modificato dal comma 41 dell'art.11 della L.R. n.26/2012;
VISTA la Legge Regionale 5 aprile 2011, n.5;
VISTO il comma 5 dell'art.68 della Legge Regionale. 12 agosto 2014, n.21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della Legge Regionale 15 maggio 2015, n.9;
VISTA la deliberazione del 13 febbraio 2018 n. 60, con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico "*di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente al dott. Salerno Giovanni*" e il successivo D.P.Reg. 16 febbraio 2018, n. 709, di esecuzione;
VISTA l'istanza prot. n. 5673 del 23/09/2015, assunta al prot. ARTA al n. 21410 del 28/09/15, con la quale il Comune di Milo ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi al Piano Regolatore Generale, richiedendone l'approvazione ai sensi di legge;
VISTA la dirigenziale prot. n. 23295 del 20/10/2015 con cui questo Dipartimento ha richiesto integrazioni documentali tra le quali il parere motivato di VAS ex D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii.;
VISTA la comunale prot. n. 2132 del 11/04/16, assunta al prot. ARTA al n. 8067 del 12/04/2015, con cui il Comune ha dato parziale riscontro alle richieste di cui alla superiore nota dirigenziale;
VISTA la nota prot. n. 54214 del 24/07/17, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 14080 del 28/07/17, pervenuta per conoscenza a questo Dipartimento, con cui il Serv.1/DRA dell'ARTA "*Valutazioni Ambientali*" ha notificato al Comune interessato il D.A. n. 241/GAB del 20/07/2017, riguardante il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. n. 16859 del 19/09/17, con la quale questo Dipartimento ha reiterato la richiesta di integrazioni di cui alla citata nota n. 23295/15.
VISTA la nota prot. n. 5773 del 18/10/17, assunta al prot.ARTA-DRU al n. 19171 del 23/10/17, con cui il Comune ha trasmesso le integrazioni richieste.
VISTO il D.A. n. 241/GAB del 20/07/2017, riguardante la Valutazione Ambientale Strategica ex D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la documentazione amministrativa e tecnica relativa al P.R.G. in oggetto complessivamente pervenuta (in duplice copia) e costituita da:

a) Deliberazione di adozione del Commissario ad acta n. 1 del 18/03/2015;
b) Atti di deposito e pubblicità ex art. 3 l.r. n. 71/1978:

a. avviso all'albo pretorio del 30/04/15;
b. manifesto murale;
c. stralcio G.U.R.S., p. II, n. 14, in data 03/04/2015;
d. stralcio "*Quotidiano di Sicilia*" del 02/04/2015;
e. visualizzazione Archivio Delibere data pubblicazione dal 25/03/2015 al 09/04/2015;
f. certificato a firma del Segretario comunale del 22/03/2016, attestante la regolarità del procedimento di pubblicità ai sensi dell'art.3 della legge regionale 71/78;
g. Registro delle osservazioni al PRG - RE e NTA del Comune di Milo con attestazione a firma del Segretario comunale che sono state presentate n. 28 osservazioni entro i termini e n. 1 osservazione fuori termine.
h. Attestazione del 06/04/16, a firma del Responsabile dell'Area III del Comune di Milo, sulla non esistenza nel territorio comunale di aree a rischio di incidente rilevante R.I.R.

c) Atti preliminari all'adozione:
- Delibera di adozione delle Direttive Generali n.23 del 29/03/1995;
- Delibera di approvazione dello Schema di Massima del Commissario ad acta n.1 del 29/08/1997;
- Verbale di accertamento a firma del Responsabile dell'UTC e del Professionista incaricato. redatto in data 18/11/09 e confermato in data 14/06/18, sullo stato di consistenza delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici, di cui ai DD.MM. n. 1404/1968 e n. 1444/68.
- Parere con prescrizioni n.235/2010, ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 14/1988 e s.m.i., reso dall'Ente Parco dell'Etna con nota prot. n. 5650 del 05/10/2010.
- Parere favorevole ai sensi dell'art. 13 legge n. 64/1974, reso dall'Ufficio del Genio Civile di Catania con nota prot. n. 43373 del 18/11/2009.
- Verbale di verifica tecnica inerente la ricognizione delle aree boscate del Comune di Milo del 03/02/2015.

d) Elaborati tecnici allegati alla Delibera di Commissario ad acta n. 1 del 18/03/2015:
- PROGETTO DI REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE (redatto a cura del progettista ing. M. Erbicella):
  - Elaborato A - Relazione generale ;
  - Elaborato B – Norme Tecniche di Attuazione ;
  - Elaborato C - Regolamento edilizio;
  - Tav. 1 Inquadramento Territoriale Regionale scala 1:350.000;
  - Tav. 2 Stato di Fatto del Territorio scala 1:10.000;
  - Tav. 3 Stato di Fatto del Territorio scala 1:2.000;
  - Tav. 4A Analisi del Territorio (Unità edilizie pubbliche ed emergenze architettoniche Milo nord-Fornazzo Praino) scala 1:2.000;
  - Tav. 4B Analisi del Territorio (Unità edilizie pubbliche ed emergenze architettoniche Milo centro e Caselle) scala 1:2.000;
  - Tav.5 Il Regime Vincolistico scala 1:5.000;
  - Tav. 6 Il Progetto di Piano scala 1:10.000;
  - Tav. 7 Il Progetto di Piano scala 1:2.000;
  - Tav. 8A Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo nord - Fornazzo- Praino) scala 1:2.000;
  - Tav. 8B Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo centro e Caselle) scala 1:2.000;
  - Tav. 9 Il Progetto di Piano su base catastale scala 1:2.000;
  - Rilievo fotografico dei BB.CC. da sottoporre a tutela.
- ELENCO ELABORATI DI PROGETTO DI REVISIONE DEL PRG AGGIORNATI AL 2011 (secondo le disposizioni richieste dall'Ufficio del Genio Civile di Catania):
  - Tav.A* Integrazione alla Relazione Generale
  - Tav. 5* Il Regime Vincolistico
  - Tav. 6* Il Progetto di Piano
  - Tav. 7* Il Progetto di Piano

- Tav. 8A* Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo nord - Fornazzo- Praino)
- Tav. 8B* Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo centro e Caselle)
- Tav. 9* Il Progetto di Piano su base catastale

- STUDIO GEOLOGICO TECNICO GENERALE (redatto dal dott. V.Tomarchio):
  - Relazione Geologica
    Allegati scala 1:10.000:
  - Carta geolitologica
  - Carta geomorfologica
  - Carta idrogeologica
  - Carta delle acclività
  - Carta del rischio vulcanico
  - Carta del rischio sismico
  - Carta di suscettività d'uso.
- STUDIO GEOLOGICO INTEGRATIVO (redatto dal dott. geol. G. Consoli)
  - Relazione Geologica
  - Indagini geognostiche
  - GI 01a Carta geologica scala 1:2.000
  - GI 01b Carta geologica scala 1:2.000
  - GI 02a Carta degli elementi morfologici scala 1:2.000
  - GI 02b Carta degli elementi morfologici scala 1:2.000
  - GI 03a Carta litotecnica scala 1:2.000
  - GI 03b Carta litotecnica scala 1:2.000
  - GI 04a Carta della pericolosità sismica locale scala 1:2.000
  - GI 04b Carta della pericolosità sismica locale scala 1:2.000
  - GI 05a Carta della pericolosità geologica scala 1:2.000
  - GI 05b Carta della pericolosità geologica scala 1:2.000
  - GI 06 Carta della pericolosità geologica scala 1:10.000
- ADEGUAMENTO DELLO STUDIO AGRICOLO FORESTALE RELATIVO ALLE AREE E FASCE DI RISPETTO (redatto dal dott. agronomo F. Fiorista):
  - Tav. a Relazione Tecnica;
  - Tav. 1 Carta delle zone boschive ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.ii. scala 1:10.000
  - Tav. 2a Carta dei vincoli boschivi scala 1:5.000
  - Tav. 2b Carta dei vincoli boschivi scala 1:5.000
- V.A.S. RAPPORTO PRELIMINARE ART.13 COMMA 1 D.LGS. 152/06 e SS.MM.II.:
  - Rapporto preliminare
  - Questionario di consultazione
  - Studio di incidenza ambientale
  - Tav.1 Inquadramento territoriale
  - Tav.2 Inquadramento territoriale
  - Tav.3 Inquadramento territoriale
  - Tav.4 Inquadramento territoriale
- V.A.S. RAPPORTO AMBIENTALE ART.13 COMMA 1 D.LGS. 152/06 e SS.MM.II.:
  - Rapporto ambientale
  - Allegato 1 Questionario di consultazione
  - Allegato 2 Sintesi non tecnica del rapporto ambientale
  - Allegato 3 Studio di incidenza ambientale
- ELABORATI RELATIVI ALLE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI:
  - Registro delle osservazioni con attestazione delle osservazioni pervenute nei termini e fuori dai termini di legge (a firma del Segretario Comunale)
  - Relazione con le proposte del progettista
  - Tav. 10 - Planimetria di visualizzazione in scala 1:5000 (a cura del progettista del piano).

VISTA la nota prot. n. 14482 del 05/09/2018, con la quale l'U.O. 4.1. del Servizio 4/DRU, di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio Regionale dell'Urbanistica, unitamente agli elaborati, in duplice copia, e al fascicolo amministrativo, la proposta di parere n. 10 del 27/06/2018, resa ai sensi dell'art. 68 della L.R. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

2) Direttive, obiettivi e strategie della revisione dello strumento urbanistico

Le Direttive Generali adottate con D.C.C. n.23 del 29/03/1995 enunciano alcuni obiettivi programmatici che di seguito si riassumono:

- *funzionalità della struttura urbana, favorendo lo sviluppo delle aree attigue al centro urbano ed escludendo le aree lontane dallo stesso che renderebbero necessari interventi finanziari rilevanti per i servizi;*
- *abbandono della filosofia della zonizzazione per puntare ad aree urbane integrate con il centro urbano principale e funzionalmente ad esso collegate;*
- *diversificazione degli insediamenti urbani in relazione alla vocazione turistica del territorio e alla domanda che ne consegue, con conseguente previsioni di aree per la residenza di nuovi nuclei familiari e di aree per la villeggiatura;*
- *economia delle spese per opere di urbanizzazione e conseguente qualificazione residenziale di aree vicine al centro urbano;*
- *riqualificazione della frazione di Fornazzo e dei quartieri di Praino, Caselle e Rinazzo;*
- *risanamento del patrimonio edilizio in stato di abbandono nell'area urbana;*
- *interventi nel Centro Storico che possano garantire la conservazione della tipologia edilizia esistente e nella zona del Vecchio Mulino volti alla valorizzazione e al restauro della struttura esistente;*
- *zone di espansione in prossimità dell'attuale abitato e in presenza o in previsione di strade;*
- *previsione di un'area destinata a villeggiatura turistica e di una zona per edilizia economica e popolare;*
- *previsione di aree destinate a mercatini finalizzati alla commercializzazione dei prodotti tipici del territorio;*
- *previsione di aree destinate a parcheggi che non costituiscano danno per quei proprietari di un solo piccolo lotto che vedrebbero sfumare la possibilità di costruire la propria casa o quella dei figli;*
- *anche per il verde pubblico, considerato sufficientemente consistente, si dovrà evitare l'individuazione di aree che possano arrecare danno ai proprietari che vogliano costruire la propria dimora.*

Per quanto riguarda le prescrizioni esecutive, il C.C. indica che le stesse siano dettate per le aree più vicine ai centri abitati con preferenza per quelle dotate di opere di urbanizzazione primaria.

Considerazioni

Si ritengono condivisibili le finalità, gli obiettivi e le strategie di piano volte a perseguire lo sviluppo del territorio.

3) Fabbisogno abitativo e dimensionamento

Dalla Relazione Generale si evince che la popolazione residente nel comune di Milo ha subito una riduzione, dalle 1270 unità presenti nel 1981 alle 1122 unità del 1991, con un decremento percentuale pari a 11,65%, per attestarsi nell'ultimo censimento del 2001 a 1104 abitanti, con un ulteriore decremento di circa 1,60 % nel decennio 1991-2001.

Tale decremento, secondo quanto riportato nella Relazione generale del piano, è da attribuire al PRG vigente che non ha favorito l'insediamento delle nuove famiglie, soprattutto quelle appartenenti alle fasce sociali più deboli, a causa dell'immediata saturazione della zona destinata a edilizia convenzionata. Nella Relazione Generale si rileva, ad oggi, una crescente domanda di abitazioni sia da parte dei residenti che delle famiglie di nuova formazione che, attualmente, sono costrette a trasferirsi nei Comuni limitrofi e che desiderano insediarsi nelle vicinanze dei propri cari. Un'ulteriore richiesta di abitazioni deriva dagli emigrati, circa un centinaio, che intendono ritornare, in prossimità della pensione, nei siti di origine.

Inoltre, dall'analisi dei dati relativi alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, che nei mesi estivi aumenta di circa il 50%, la Relazione Tecnica deduce un intenso uso turistico del patrimonio abitativo esistente.

Un altro dato evidenziato è quello relativo ai vani non occupati (destinati ad abitazioni stagionali o abbandonati in quanto fatiscenti) che sono pari al 53,25% dei vani esistenti. La causa di tale abbandono è riscontrabile nella specifica tipologia della struttura edilizia presente nel territorio, in cui trovano posto grossi edifici di origine contadina i cui costi di recupero sarebbero elevatissimi e quindi inavvicinabili per i residenti.

Un altro dato che la relazione evidenzia è la notevole vetustà del patrimonio edilizio, in cui "oltre il 20% delle abitazioni esistenti sono datate, come epoca di costruzione, anteriormente al 1919".

Alla luce delle verifiche condotte, il piano adottato ritiene di quantificare il numero della popolazione insediabile nel territorio comunale pari a 2635 unità, e finalizza il nuovo piano al recupero abitativo dell'esistente, al mantenimento delle volumetrie presenti e delle edificabilità consentite nelle zone "B" dal PRG vigente e alla realizzazione di nuova edificazione, in misura ridotta, nelle quattro diverse realtà insediative esistenti (Milo centro, Fornazzo, Praino e Caselle).

Nel dettaglio la popolazione sarà così distribuita:

- *nella zona omogenea "A" (nucleo storico di Milo centro) e nelle altre tre zone omogenee "A" (Fornazzo, Praino e Caselle) in cui si registrano stabilmente residenti n.190 abitanti, il recupero e la rivitalizzazione del patrimonio edilizio esistente porterebbe ad un incremento della popolazione da n.190 a n.300 abitanti;*
- *nelle zone omogenee "B", limitando l'estensione a quelle aree che possiedono tutte le caratteristiche normative di zona territoriale omogenea "B" e considerando le aree di completamento e gli edifici esistenti da recuperare, si considera un incremento della popolazione da n.639 a n.1.634 abitanti con una volumetria massima realizzabile di 163,476 mc (100 mc ad abitante);*
- *nelle zone omogenee "C" che riconfermano le aree classificate dal precedente piano come zone di espansione, avente un'estensione pari a 19.444 mc, e "C1" (area di nuova espansione), avente un'estensione pari a 29.024 mc, per un totale di 48.468 mc. Considerando 1 abitante per ogni 80 mc di edificato, si prevede un insediamento di n.605 abitanti. A seguito dell'aggiornamento del 2011, sono state ridotte le aree destinate a "C1" nelle frazioni di Fornazzo, di Praino e di Caselle, ininfluenti sul dimensionamento complessivo del PRG.*

La popolazione totale stimata viene, dunque, ipotizzata con un aumento di n.1.531 unità rispetto alla popolazione del 2001, per un totale di ***n.2635 abitanti*** *(300 in ZTO "A"+ 1634 in ZTO "B" + 605 in ZTO "C" e "C1" + 96 residenti in contrada Zappino e nelle case sparse).*

Considerazioni

Si premette che la Relazione Generale del PRG non produce adeguate proiezioni inerenti all'andamento demografico nel prossimo ventennio, basati su criteri scientifici di analisi e valutazione nel lungo e medio periodo.

Le previsioni (n.76 ab/anno) di incremento della popolazione, nel ventennio, di n.1531 abitanti che portano a più che raddoppiare (n.2635 abitanti) la popolazione residente al 2001 (n.1104 ab.) sono vagamente giustificate da un possibile sviluppo del territorio a seguito dell'approvazione del piano. In effetti, dall'esame dei dati ISTAT, condotta da questo Ufficio, relativi agli anni 2001 - 2011 si evince che il dato del censimento dell'anno 2001 riporta n. 1104 abitanti, mentre lo stesso dato riferito all'anno 2011 al 09/10/2011 (data di rilevamento) riporta n.1065 residenti, con un decremento annuo di 3,8 ab..

Inoltre, il dato relativo al 31 dicembre 2017 di n. 1049 abitanti residenti (dati ISTAT), evidenzia un ulteriore decremento della popolazione nel periodo 2011-2017 (data peraltro vicina al 2021, anno relativo alle proiezioni e previsioni di piano).

Alla luce di quanto sopra, l'ipotetico incremento a n. 2635 ab., prospettato dal piano, appare incongruente, tuttavia, si può ipotizzare, che i seguenti elementi possano concorrere a favorire, nel prossimo decennio, un azzeramento del trend negativo della popolazione e nel successivo decennio, un lieve incremento della popolazione residente:

a) il rientro di parte degli emigrati, iscritti all'AIRE del Comune;
b) lo sviluppo economico del territorio a seguito dell'attuazione delle previsioni di piano;
c) il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti con l'aumento degli standard di benessere abitativo.

Pertanto, in ragione delle superiori considerazioni, nell'ottica del contenimento delle aree da urbanizzare ex-novo ed in relazione allo stato del patrimonio edilizio esistente che, così come specificato nella Relazione Generale, risulta, in parte, non utilizzato per la sua notevole vetustà, si ritiene di dover procedere ad un ridimensionamento delle aree destinate a nuova edificazione in favore di un riutilizzo del patrimonio esistente, sia in ZTO "A" che in ZTO "B", così come di seguito indicato nelle considerazioni inerenti le singole zone territoriali omogenee.

4) Previsioni di piano

Il progetto di P.R.G. individua, ai sensi del D.I. 1444/1968, la seguente zonizzazione del territorio comunale. In ciascuna zona, l'attuazione delle relative prescrizioni urbanistiche, è sempre subordinata alla previa approvazione di piani particolareggiati e/o piani di lottizzazione, salvi i casi in cui la legge consente l'intervento edilizio diretto con singolo titolo abilitativo edilizio.

Considerazioni

Obiettivi, strategie e impostazione del P.R.G., appaiono coerenti rispetto alle Direttive Generali nonché alle finalità declinate dalla vigente normativa urbanistica e ambientale ed altresì si reputano condivisibili ai fini del perseguimento dello sviluppo economico del territorio.

5) Zonizzazione

***Zona A** (art. 6 N.T.A.)*

La zona A comprende parti del territorio interessate dall'agglomerato urbano esistente di vecchia formazione e precisamente:

- *l' agglomerato di Milo;*
- *le frazioni di Fornazzo, Praino e Caselle;*
- *i siti e l'edilizia storica da assoggettare a tutela che sono stati individuati in sette complessi edilizi, e precisamente:*
  1. *insediamento denominato "Quartirello" di alto valore storico e ambientale che si configura come un borgo tradizionale da recuperare;*
  2. *manufatto denominato "Calcara" testimonianza delle tradizioni costruttive tradizionali;*
  3. *agglomerato "Case Continella" un complesso di corpi di fabbrica, testimonianza della cultura costruttiva tra l'ottocento e i primi del novecento, finalizzato alla produzione e trasformazione dei prodotti del suolo;*
  4. *insediamento denominato "Case Rossi" formato da diversi fabbricati tradizionali testimonianza degli insediamenti rurali del territorio nei primi del novecento;*
  5. *agglomerato "Case Battiato", probabilmente, di fine ottocento, legato e complementare alle attività agricole dell'interno;*
  6. *complesso "Case Spoto" formato da numerosi corpi di fabbrica in cui si svolgeva la vita quotidiana dei lavoratori addetti alla conduzione del fondo agricolo e delle relative famiglie,*
  7. *insediamento denominato "Volpare" formato da diversi corpi di fabbrica con un elemento edilizio, la casa del proprietario, che si erge su tutto l'insieme diventando un elemento residenziale distintivo del complesso.*

La zona viene normata dall'art.6 delle NTA che ammette destinazioni residenziali ed esclude le destinazioni d'uso rumorose, nocive e/o moleste. Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, demolizione senza ricostruzione, ripristino filologico e ripristino tipologico con il mantenimento della volumetria esistente.

Tali interventi sono attuabili con singola concessione edilizia; qualora l'intervento riguardi l'intero perimetro di unità edilizia, è obbligatoria la redazione di un progetto unitario; se l'intervento riguarda più unità contigue, si dovrà attuare mediante piano urbanistico esecutivo promosso dall'Amministrazione comunale e/o dai proprietari delle unità edilizie.

Considerazioni

Si ritiene poter condividere le perimetrazioni delle zone A, unitamente alla relativa disciplina di cui all'art.6 delle NTA, fermo restando l'obbligo del Comune di dare seguito a quanto prescritto dalla L.R. n 13 del 10 luglio 2015 nonché le valutazioni del Rappresentante della Sovrintendenza ai BB.CC.e AA., facente parte del Consiglio Regionale dell'Urbanistica.

***Zone B** (art. 7 N.T.A.)*

La zona B comprende le parti di territorio interessate dall'agglomerato urbano esistente, di recente formazione, con le caratteristiche di cui all'art.2 del D.M. n.1444/68.

Tali ZTO, a destinazione prevalentemente residenziale, ad uffici, esercizi commerciali e di piccolo artigianato, sono attuabili mediante singole concessioni edilizie nelle aree dotate di urbanizzazioni primarie. Nelle aree non dotate di urbanizzazioni primarie,

l'edificazione è subordinata alla realizzazione delle medesime.

Considerazioni

Si ritiene poter condividere le perimetrazioni delle zone B, che sembrerebbero confermare e, in taluni casi, ridurre le previsioni del PRG vigente (1985).

Si condivide, altresì, la relativa disciplina dell'art. 7 delle N.T.A. con la prescrizione di adeguare lo stesso alle disposizioni della L.R. n.16/2016.

***Zona C** (art. 8 N.T.A.)*

La ZTO C comprende le zone destinate ad espansione del precedente strumento urbanistico non del tutto realizzate, con l'esclusione delle aree edificabili nel precedente PRG (nelle zone di Praino e Milo centro) che oggi risultano vincolate con inedificabilità totale.

Le ZTO C, con densità fondiaria di 1,00 mc/mq, a destinazione prevalentemente residenziale, ad uffici, esercizi commerciali e di piccolo artigianato, attività ricettiva, sono attuabili mediante piani particolareggiati e piani di lottizzazione.

Il PRG individua le aree destinate a opere di urbanizzazione secondaria e definisce la rete viaria secondaria; in sede di strumenti attuativi andranno previsti gli spazi per parcheggi e verde attrezzato, che dovranno essere reperiti in un unico lotto per comparto edificatorio. Le medesime ZTO sono, inoltre, destinate a programmi costruttivi per edilizia economica e popolare.

Negli elaborati (Tavv. 8a e 8b*) risultano individuate le aree libere residue, localizzate a Milo centro e a Praino.*

Considerazioni

Da quanto esposto nelle superiori considerazioni, inerenti il fabbisogno abitativo del Comune nel prossimo ventennio, ed in considerazione che risultano disponibili, ad oggi, residue piccole aree delle ZTO C del precedente PRG (a Milo centro e a Praino), si reputa poter condividere le perimetrazioni di tali aree, che, tra l'altro, sembrerebbero, rispetto al PRG vigente, risultare ridimensionate, anche per la presenza, nelle aree contermini, di vincoli e/o per la previsione di attrezzature a servizio delle stesse. Si condivide, altresì, la relativa disciplina dell'art. 8 delle N.T.A. con la prescrizione di adeguare lo stesso alle disposizioni della L.R. n.16/2016.

***Zona C1** (art. 9 N.T.A.).*

Le ZTO C1 comprendono le aree destinate a nuova espansione edificatoria, localizzate in tutti i quattro centri abitati. Le stesse, con densità fondiaria di 0,75 mc/mq, a destinazione prevalentemente residenziale, ad uffici, esercizi commerciali e di piccolo artigianato, attività ricettiva, sono attuabili mediante piani particolareggiati e piani di lottizzazione.

Il PRG individua le aree destinate a opere di urbanizzazione secondaria e definisce la rete viaria secondaria; in sede di strumenti attuativi andranno previsti gli spazi per parcheggi e verde attrezzato, che dovranno essere reperiti in un unico lotto per comparto edificatorio. Le medesime ZTO sono, inoltre, destinate a programmi costruttivi per edilizia economica e popolare.

Considerazioni

Per le ragioni indicate nelle considerazioni sul fabbisogno abitativo, si ritiene, come già espresso, che la previsione delle zone C1, in gran parte localizzate in aree destinate a verde agricolo dal PRG vigente, contrastino con l'effettivo fabbisogno residenziale e producano un ingiustificato consumo di suolo. Si ritiene, pertanto che possano essere condivise, in coerenza all'obiettivo di piano di favorire il rientro degli emigrati e di incentivare nuovi nuclei familiari a stabilirsi a Milo, esclusivamente alcune aree limitrofe alle zone già urbanizzate ed abitate.

*In particolare **non si condividono**:*

- *Milo centro (in atto n. 643 abitanti):*
  - *zona tra Corso Italia e Traversa I via Regione Siciliana;*
  - *zone localizzate in prospicienza alla via G. Marconi;*
  - *zona prospiciente via Regione Siciliana.*
- *Fornazzo (in atto n.161 abitanti):*
  - *da verifiche effettuate su Google Heart, la frazione di Fornazzo appare caratterizzata dalla presenza di particolare vegetazione e, pertanto, si rimette alle valutazioni del C.R.U., attesa la presenza del professionista agronomo, la determinazione sulle aree C1 individuate.*
- *Caselle (in atto n.108 abitanti):*
  - *zone prospicienti via della Regione Sicilia e via Pianogrande, anche per la presenza nelle aree limitrofe di vincoli geologici, fermo restando le valutazioni del C.R.U., ove è presente la figura professionale del geologo.*
- *Praino (in atto n. 96 abitanti):*
  - *come evidenziato nella Relazione Generale, la frazione di Praino costituisce il nucleo abitato più antico, tra i quattro insediamenti del Comune di Milo, caratterizzata da abitazioni di tipo rurale poste a servizio dei fondi agricoli (coltivati prevalentemente a vigneto), con tipologie edilizie unifamiliari, terranee o a due elevazioni con verde privato, che non sono state alterate nel tempo. Pertanto, considerata la possibilità edificatoria residua della zona C, assentita, nella stessa frazione, con la presente proposta di parere, si ritiene di non condividere la zona C1 individuata.*

Si condivide, altresì, la relativa disciplina dell'art. 9 delle N.T.A. con la prescrizione di adeguare lo stesso alle disposizioni della L.R. n.16/2016.

Tutte le sopra specificate zone "C1", non condivise, dovranno assumere la destinazione urbanistica di zona "E"- Verde agricolo, normata dall'art.12 delle NTA.

***Zona AT** (art.10 N.T.A.)*

Comprende insediamenti turistico-ricettivi connessi all'attività agricola, insediamenti per la villeggiatura ed il turismo, campeggi, ostelli, strutture per la ristorazione. Nella zona sono ammesse le residenze dei titolari.

Tali aree hanno una densità fondiaria di 0,10 mc/mq e sono attuabili mediante piani particolareggiati e piani di lottizzazione che devono interessare un intero comparto.

Nella considerazione che il territorio del Comune di Milo presenta una forte vocazione turistica, il piano evidenzia la necessità di reperire aree da destinare a tutte quelle attività che risultano, direttamente o indirettamente, poste a servizio del turismo.

Vengono, pertanto, individuate due aree, una a Milo centro e una seconda a Milo nord (Tavv.6 - 8a* -8b*)*

Considerazioni

Il piano prevede due zone destinate ad insediamenti turistico-ricettivi, che in linea generale si condividono con le relative NTA. Si sottopone, tuttavia, alle valutazioni del C.R.U. la zona AT, localizzata in Milo centro, che sembrerebbe essere caratterizzata da fenomeni geologici da attenzionare, così come l'art. 10 delle N.T.A. che prevede particolari prescrizioni per le zone AT interessate da frane.

***Zone D** (art. 11 N.T.A.)*

Comprende insediamenti produttivi, artigianali (non molesti né nocivi) di entità media, officine di riparazione, esposizione e vendita, attrezzature ed ogni altra attività attinente, insediamenti commerciali.

Si prevede un ampliamento della zona artigianale, esistente, posta lungo la SP 59/II, ove si svolgono attività relative al taglio ed alla lavorazione del legno.

Viene, inoltre prevista una seconda aree destinata ad insediamenti produttivi nella frazione di Caselle, dove è già presente un insediamento produttivo, in generale il piano individua una vasta area ad est dell'agglomerato di Caselle e n.3 aree a Fornazzo in parte già edificate.

Nella zona sono ammesse le residenze dei titolari e gli alloggi dei custodi di dimensioni non superiori a quelle prescritte dalla L. n. 457/78 art.16.

Tali aree hanno una densità fondiaria di 2,00 mc/mq e sono attuabili mediante piani particolareggiati e piani di lottizzazione che devono interessare un intero comparto.

Considerazioni

L'ampiezza di tali aree ed in particolare di quella localizzata a Caselle, non appare motivata stante la mancanza di informazioni adeguate in ordine ai fabbisogni (eventuali richieste di operatori economici, ecc.).

Si condivide l'area localizzata nella frazione di Caselle limitatamente alla perimetrazione su cui insiste l'impianto produttivo esistente (ove verificata la legittimità di tale impianto).

In linea generale, si condividono tutte le aree previste nella frazione di Fornazzo, tuttavia, nella considerazione che due di esse ricadono nell'ambito delle zone C1 che, come sopra evidenziato, è caratterizzato dalla presenza di particolare vegetazione si rimette alle valutazioni del C.R.U., attesa la presenza del professionista agronomo.

Per quanto riguarda l'altezza massima nell'art.11 delle NTA dovrà essere inserita la seguente dicitura: "ml 7,50 con esclusione dei volumi tecnici e degli impianti tecnologici che non hanno limitazioni di altezza."

***Zone E** (art. 12 N.T.A.)*

Sono aree destinate all'agricoltura. Sono ammesse costruzioni connesse alla conduzione dei fondi e alla produzione agricola, nonché le abitazioni per i proprietari o conduttori del fondo con densità fondiaria di 0,03 mc/mq. Lo strumento di attuazione è il progetto edilizio.

Possono essere destinate ad uso turistico e/o stagionale, anche a titolo principale, parte dei fabbricati adibiti a residenze e non.

Considerazioni

Si ritiene poter condividere le aree destinate a verde agricolo, unitamente all'art. 12 delle NTA.

6) Zona per attrezzature e servizi

Analisi sui servizi esistenti, residenziali e territoriali, sulla viabilità e sulle grandi infrastrutture- Verifica degli Standards (DM n.1444/68)

Dalla Relazione di piano si evince che la dotazione dei servizi e delle attrezzature esistenti è ritenuta assolutamente insufficiente al fabbisogno della popolazione residente sia quantitativamente (non sono rispettati gli standard di cui al D. M. n.1444 del 2/4/68) sia qualitativamente (non esistendo in un territorio a forte vocazione turistica, aree ad attrezzature specifiche né incentivanti tali destinazioni).

La ricognizione dei servizi esistenti tiene conto delle quattro strutture insediative e valuta lo scarto dallo Standard di legge, considerato in 18/mq ad ab.:

1. *Milo centro (abitanti attuali n. 643)*

Aree per istruzione: 3.805,44 mq - scarto dallo standard + 911,94 mq
Aree per attrezzature Interesse comune: 34.809,88 mq - scarto dallo standard + 3.523,88 mq
Aree per spazi pubblici a parco, gioco, sport: 16.583,56 mq- scarto dalla standard + 10.796,56 mq
Aree per parcheggi: 1.388,84 mq - scarto dallo standard - 218,66 mq

2. *Fornazzo (abitanti attuali n. 161)*

Aree per istruzione: nessuna area esistente - scarto dallo standard - 724,5 mq
Aree per attrezzature Interesse comune: 3.197,6 mq - scarto dallo standard + 2.875,6 mq
Aree per spazi pubblici a parco, gioco, sport: 1.076,32 mq- scarto dalla standard - 372,68 mq
Aree per parcheggi: 127,64 mq - scarto dallo standard - 274,86 mq

3. *Caselle (abitanti attuali n. 108)*

Aree per istruzione: nessuna area esistente - scarto dallo standard - 486,0 mq
Aree per attrezzature Interesse comune: nessuna area esistente - scarto dallo standard -216,0 mq
Aree per spazi pubblici a parco, gioco, sport: 675,52 mq - scarto dalla standard - 296,46 mq
Aree per parcheggi: nessuna area esistente - scarto dallo standard - 270,0 mq

4. *Praino (abitanti attuali n.96)*

Aree per istruzione: nessuna area esistente - scarto dallo standard - 432,0 mq
Aree per attrezzature Interesse comune: 1.997,68 mq - scarto dallo standard + 1.805,68 mq
Aree per spazi pubblici a parco, gioco, sport: nessuna area esistente - scarto dalla standard - 864,0 mq
Aree per parcheggi: nessuna area esistente - scarto dallo standard - 240,0 mq

Previsioni (art. 13 N.T.A.)

Sono le parti del territorio destinate all'insediamento delle attività pubbliche e collettive, a verifica degli standard urbanistici di cui al

DM n. 1444 del 02/04/1968.
Da quanto si evince nella Relazione Generale, l'analisi dello stato di fatto ha evidenziato che le superfici necessarie a soddisfare il fabbisogno di spazi pubblici, specialmente quelli riservati alle attività collettive, parcheggi e attrezzature scolastiche, sono superiori a quelle attualmente presenti.
Alla luce della policentricità degli insediamenti abitativi, si è cercato di diffondere i servizi in tutto il territorio, ponendo in particolare evidenza le carenze rilevate negli agglomerati esistenti.
Sono previste le seguenti destinazioni d'uso:

- ***IC** "Attrezzature di interesse comune"- Aree destinate ad attività di interesse collettivo, religioso, sociale, culturale, case riposo, case albergo e protette (LR 87/81), consultori, centri polivalenti, mercati, stazioni terminali trasporti, caserme, cimitero, ecc.*

Le aree destinate a Icp (Interesse collettivo di progetto) vengono ridimensionate e rivalutate, nell'edizione del piano del 2011, in relazione ai diversi agglomerati abitativi, rispetto alla originaria destinazione del 2009.

- ***Sc** "Attrezzature per l'istruzione"- Aree destinate alla realizzazione di scuole (asilo-nido, scuole materne, elementari e medie d'obbligo).*

Per quanto riguarda le scuole il piano conferma l'area prevista nel vecchio PRG da destinare a scuola media.
***Va, Vs, Vp** "Spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sporti"*
Sono state reperite nuove aree da destinare ad attività sportive adiacenti all'impianto esistente di contrada Sgarbaglio (consistente in un campo di calcio).

- ***P** "Parcheggi" Aree destinate a parcheggi secondo le diverse tipologie veicolari.*

Tutte le aree di cui sopra si attuano mediante progetto architettonico di opera pubblica e possono essere realizzate con interventi pubblici e/o privati, con una densità fondiaria di 2,00 mc/mq.
*Per quanto riguarda le zone **Ic e Sc**, lo strumento di attuazione è il piano particolareggiato o il progetto architettonico.*
Per quanto riguarda le quantità delle aree destinate a servizi, complessivamente distribuite sull'intero territorio comunale, le verifiche degli standards, inserite nell'elaborato "Integrazioni alla Relazione Generale", attestano che le stesse soddisfano i requisiti di legge.
Considerazioni
In relazione alle considerazioni relative al fabbisogno abitativo e al conseguente ridimensionamento del piano, secondo le sopra citate prescrizioni relative alle aree residenziali, è necessario il ridimensionamento delle aree destinate ad attrezzature e servizi di standard ex DM n.1444/68. Pertanto, si prescrive che, in sede di controdeduzioni, il Comune predisponga apposita planimetria con le ridotte previsioni di attrezzature a servizio dell'esistente e delle zone assentite con la presente proposta.
Si condivide l'art. 13 delle NTA.
7) Viabilità e grandi infrastrutture
Analisi
Il Comune di Milo ha, per la sua localizzazione geografica, essenzialmente rapporti funzionali e di scambio con Catania e con Giarre sia per le attività economico-lavorative che per la fruizione di attrezzature sanitarie, scolastiche e sportive.
L'impianto infrastrutturale e dei collegamenti per la mobilità si fonda essenzialmente sulla rete delle strade di collegamento intercomunale che mette in comunicazione il territorio con le aree limitrofe.
Il principale collegamento è la strada (SP59) che, attraversando Zafferana Etnea e tutti i Comuni della I e II fascia dell'Area metropolitana Etnea, collega Milo con Catania e giunge fino a Giarre.
Altri tre collegamenti intercomunali sono:
- la strada di collegamento tra Milo centro e Fornazzo, che biforcandosi, dopo l'attraversamento della frazione, giunge ai Comuni di Zafferana, San Giovanni La Punta, Trecastagni e al Comune di Linguaglossa;
- la strada che da Fornazzo raggiunge il Comune di Sant'Alfio;
- la strada che collega Milo al mare.
Previsioni
Il progetto di piano ipotizza vari interventi di completamento e ammodernamento del sistema viario tesi all'ottimizzazione del sistema infrastrutturale esistente.
Considerato che la strada SP 59 è l'asse portante dell'agglomerato di Milo e di Fornazzo, nonché la via di collegamento preferenziale con Catania e con il versante nord dell'Etna, il piano rileva la necessità di creare una alternativa prevedendo una viabilità parallela che possa fornire una nuova via di smaltimento del traffico.
Rispettando le Direttive del Consiglio Comunale, sono state previste una serie di strade che consentono, a tratti, percorsi alternativi a quelli esistenti, finalizzate a migliorare la viabilità attuale.
Considerazioni
Si reputano condivisibili, in linea generale, le previsioni relative alla viabilità, in quanto coerenti con lo sviluppo del territorio comunale e finalizzate all'ottimizzazione del sistema infrastrutturale esistente. Tuttavia, pur condividendo la programmazione di una viabilità parallela che favorisca lo smaltimento del traffico, si rileva che la strada di progetto individuata in Milo nord, in alcune porzioni, ricade in fascia di rispetto boschivo, pertanto, in atto, non si ritiene che detta previsione possa essere assentita, in assenza della prescritta preliminare acquisizione della deroga ex art.10 della L.R. n.16/96.
8) Vincoli di tutela presenti sul territorio e studi propedeutici
Il territorio comunale di Milo, per la sua specifica localizzazione e orografia, è soggetto ad alcuni vincoli che ne regolano lo sviluppo e la gestione:

- *vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 R.D.L. n.3267 del 30/12/1923;*
- *Piano Territoriale di Coordinamento Etneo ai sensi della L.1150 del 17/08/1942;*
- *vincolo paesaggistico su tutto il territorio comunale ai sensi della L. 1497/1939;*
- *Parco dell'Etna (interessante una grossa parte del territorio);*
- *vincolo sismico ai sensi della L.n.64 del 02/02/1974.*

Sono stati redatti gli studi propedeutici (studio geologico e studio agricolo-forestale).
Lo Studio Geologico, redatto ai sensi dell'art.5 della L.R. n. 65/81, a seguito di alcuni rilievi da parte dell'Ufficio del Genio Civile (nota prot. n. 45277/2006), è stato ridefinito dal geologo incaricato che ha provveduto alla rielaborazione ex novo di tutti gli elaborati grafici. Conseguentemente, gli elaborati di piano sono stati completati e integrati dal progettista incaricato, nel giugno 2009.
Lo stesso studio è stato finalizzato all'elaborazione della "Carta delle suscettività d'uso", che ha classificato e suddiviso il territorio in aree omogenee per caratteristiche e problematiche geologico-tecniche, consentendo di verificare la reale fattibilità geologica delle scelte urbanistiche.
Negli elaborati grafici sono state evidenziate le parti del patrimonio edilizio esistente che ricadono in aree "pregiudizievoli per l'edificazione" e pertanto in tali aree è vietata ogni nuova costruzione ed è prescritto un consolidamento delle strutture, negli edifici non adeguati alla normativa antisismica attualmente vigente.
Lo Studio Agricolo-Forestale, redatto ai sensi delle LL.RR. n.15/91,16/96 e 13/99, è stato aggiornato, in conformità a quanto prescritto dal DPRS del 28/06/2000 e dalla L.R. n.6/2001, ridefinendo i boschi esistenti e le relative fasce di rispetto.
Zone di tutela e salvaguardia indicate nel Piano:

- *Zone di rispetto (art. 14 NTA)*

Sono quelle cimiteriali, ambientali, pozzi comunali e protezione del nastro stradale e ferroviario che seguono le vigente normativa di settore.

- *Aree interessate dal regime vincolistico geologico o idrogeologico. (art. 15 NTA)*

Considerazioni
Nulla da rilevare in merito agli art.14 e 15 della NTA.
9) Programmazione commerciale
Non è stato adottato alcun elaborato specifico relativo alla programmazione commerciale, redatto ai sensi della L.R. 28/99, né alcuna norma specifica nelle NTA. Analogamente, la Relazione Generale e le relative NTA, trattano esclusivamente delle aree per le attività artigianali e commerciali (zona D), come sopra specificato.
Tuttavia, nella Relazione Generale, in riferimento alla L.R. n.28/99, il progettista chiarisce che il piano non prevede specifici spazi nel territorio comunale da destinare agli insediamenti commerciali, di media e grande struttura di vendita, analizzando lo stato di fatto, il fabbisogno degli abitanti residenti e la volontà espressa dal Consiglio comunale, nella deliberazione n. 25/2003 richiamata nella Relazione Generale, in cui il C.C. deliberava di non prevedere aree da destinare a tali usi.
In particolare si rileva che il P.R.G. prevede che gli esercizi commerciali di vicinato siano ammessi nelle zone A, nelle zone B, come risulta indicato nelle NTA.
Considerazioni
Considerato che il piano non prevede aree destinate ad insediamenti commerciali, di media e grande struttura di vendita, si reputano condivisibili le norme tecniche relative alle sopra citate previsioni.
10) Norme Tecniche di Attuazione
Le Norme Tecniche di attuazione sono costituite da un elaborato suddiviso in Titolo e Titolo II, per un totale di n. 16 articoli, inerenti l'insieme delle norme da osservare in tutte le zone omogenee e le aree previste dal piano, e da una parte denominata: " Definizioni Riferimenti normativi".
Considerazioni
In linea generale si reputa condivisibile la normativa inerente il piano con le modifiche ed integrazioni prescritte nelle trattazione delle singole zone omogenee, fermo restando l'adeguamento della stessa alle disposizioni della L.R. n.16/2016.
11) Regolamento Edilizio
Il Regolamento Edilizio è composto di n. 6 Sezioni (A " Disposizioni Generali" - B "Norme Procedurali" - C "Progettazione delle opere" - D "Norme Tecnologiche" - E " Esecuzione delle opere" - F " Norme transitorie e finali"), per un totale di 128 articoli, che disciplinano le attività edilizie all'interno del territorio comunale.
Considerazioni
Non si entra nel merito nelle norme del R.E. stante l'entrata in vigore della L.R. n.16/2016.
OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI
Con attestazione del 08/05/2015 apposta nel Registro delle osservazioni al PRG - RE e NTA del Comune di Milo, il Segretario Comunale ha dichiarato che sono state presentate al Comune n. 28 osservazioni entro i termini e n. 1 osservazione fuori termine (registrata al n.28 dell'elenco). L'osservazione n. 29 dell'elenco risulta pervenuta al Comune in data 04/05/2015, entro i termini, come specificato nel Registro delle osservazioni.
Tutte le osservazioni numerate in ordine cronologico sono di seguito elencate:

1) *arch. Francesco Privitera prot. n. 2440 del 28/04/2015;*
2) *Salvatore Russo prot. n. 2468 del 28/04/2015;*
3) *ditta Matteo Costanzo prot. n. 2526 del 30/04/2015;*
4) *Cavagrande s.p.a. legale rappresentante Francesco Federico prot. n. 2527 del 30/04/2015;*
5) *Giovanni Gulino prot. n. 2534 del 30/04/2015;*
6) *dott.ssa Maria Cosentino prot. n. 2535 del 30/04/2015;*
7) *Alfio Cosentino +1 prot. n. 2536 del 30/04/2015;*
8) *Venera Licciardello +1 prot. n. 2537 del 30/04/2015;*
9) *Mauro Giuseppe Arcidiacono +2 prot. n. 2538 del 30/04/2015;*
10) *Giuseppa Costanzo +3 prot. n. 2554 del 30/04/2015;*
11) *Rosario Arcidiacono +4 prot. n. 2561 del 04/05/2015;*
12) *Massimiliano Cristaldi prot. n. 2562 del 04/05/2015;*
13) *Giuseppe Cantarella +2 prot. n. 2563 del 04/05/2015;*
14) *Maria Calì +1 prot. n. 2565 del 04/05/2015;*
15) *Angela Zappalà +2 prot. n. 2566 del 04/05/2015;*

16) *Innocenza Ursino +3 prot. n. 2571 del 04/05/2015;*
17) *Letizia Beatrice Spoto +2 prot. n. 2578 del 04/05/2015;*
18) *Azienda Agricola Barone di Villagrande di Marco Nicolosi Asmundo prot. n. 2579 del 04/05/2015;*
19) *Ernesto Mario Torresi +10 prot. n. 2580 del 04/05/2015;*
20) *Innocenza Ursino +3 prot. n. 2582 del 04/05/2015;*
21) *arch. Alessandra Sara Blanco prot. n. 2583 del 04/05/2015;*
22) *arch. Alessandra Sara Blanco integrazione prot. n. 2584 del 04/05/2015;*
23) *Alfio Sorbello prot. n. 2585 del 04/05/2015;*
24) *Giovanna Papa +1 prot. n. 2586 del 04/05/2015;*
25) *Giovanni Mariano Raciti nella qualità di Presidente pro-tempore della Proloco di Milo prot. n. 2588 del 04/05/2015;*
26) *Andrea Catalano prot. n. 2589 del 04/05/2015;*
27) *Andrea Catalano prot. n. 2590 del 04/05/2015;*
28) *Andrea Catalano prot. n. 2589 del 05/05/2015;*
29) *arch. Alessandra Sara Blanco prot. n. 2643 del 06/05/2015 (pervenuta nei termini come da timbro postale dell'Ufficio Accettante del 04/05/2015).*

In merito alle osservazioni/opposizioni pervenute al Comune, risulta agli atti trasmessi a questo Assessorato, la "Relazione con le proposte del progettista in merito alle osservazioni ed opposizioni presentate avverso il Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 18/03/2015" e la Tav 10 - Planimetria con la visualizzazione delle opposizioni ed osservazioni.

Un'ulteriore osservazione, prot. n. 03/15 del 30/04/2015, assunta al prot. ARTA - Ufficio di Gabinetto al n. 8789 del 09/06/15, a firma di Giovanni Mariano Raciti nella qualità di Presidente pro-tempore della Proloco di Milo, risulta essere la copia dell'osservazione n.25 a firma del medesimo soggetto.

Considerazioni

*L'**osservazione n.1**- arch. Francesco Privitera, richiede:*

6) *individuazione di " particolare zona a destinazione turistico-ricettiva (Zona AT speciale) finalizzata alla valorizzazione e frizione dell'area boscata (.....) attraverso la realizzazione di strutture ricettive diffuse ed integrate nel contesto boschivo e realizzate con materiali e strutture leggere (legno, metallo, ..)";*
7) *deroga ai sensi dell'art.10 LR 16/1996 "Riordino della legislazione in materia forestale";*
8) *integrazione in cartografia dei PRG con introduzione della strada esistente con accesso da via Cristoforo Colombo n.10".*

L'osservazione è parzialmente accolta, esclusivamente in merito al sopra riportato punto n.1, in conformità al parere del progettista.

*L'**osservazioni n.2**- Salvatore Russo non è accolta in conformità al parere del progettista.*

*Le **osservazioni n.3**- ditta Matteo Costanzo, **n.4**- Cavagrande s.p.a., **n.5**- Giovanni Gulino, **n.6**- Maria Cosentino, **n. 12**- Massimiliano Cristaldi, **n.16**- Innocenza Ursino +3, **n.17**- Letizia Beatrice Spoto +2, **n. 18**- Azienda Agricola-Barone di Villagrande di Marco Nicolosi Asmundo, **n. 20** - Innocenza Ursino +3 (reitera dell'osservazione n. 16) sono accolte in conformità al parere del progettista.*

*Le **osservazioni n.7**- Alfio Cosentino +1 e **n.23**- Alfio Sorbello, portatrici di interesse meramente privato, non sono accolte, oltre che conformemente alle deduzioni del progettista, anche per le considerazioni espresse nella presente proposta di parere in ordine al fabbisogno abitativo e al dimensionamento del piano.*

***Osservazioni n.8**- Venera Licciardello +1, **n.10**- Giuseppa Costanzo +3, **n.11**- Rosario Arcidiacono +4, **n.15**- Angela Zappalà +2, **n.24**- Giovanna Papa +1: per le determinazioni e prescrizioni espresse con la presente proposta di parere sulle previste attrezzature, tali osservazioni non possono essere decise, nelle more del ridimensionamento delle attrezzature, in fase di controdeduzioni, nel cui contesto le stesse dovranno essere riesaminate.*

***Osservazione n.9**- Mauro Giuseppe Arcidiacono +2: pur condividendo il parere del progettista in merito alla possibilità di deroga ex art.10 della L.R. n.16/96, subordinata al parere favorevole degli Enti competenti, si ritiene che tale osservazione non può essere accolta in assenza delle determinazioni del Consiglio Comunale, organo preposto all'attivazione delle procedure di deroga, e conseguentemente in assenza della determinazione finale di questo Dipartimento su tale deroga.*

***Osservazione n.13** Giuseppe Cantarella +2: per quanto riguarda l'assegnazione di zona C1, la richiesta è superata dalle determinazioni della presente proposta di parere. Per quanto riguarda l'eliminazione dell'area a parcheggio, in analogia alle osservazioni nn. 8-10-11-15 e 24, si prescrive in sede di controdeduzioni il riesame della stessa.*

***L'osservazione n. 14** - Maria Calì +1 non è accolta, in quanto l'eventuale riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, secondo le procedure specificate dal progettista, devono essere attivate da parte dell'Amministrazione Comunale, ove lo ritenesse necessario.*

*Le **osservazioni n.19** - Ernesto Mario Torresi +10 (richiesta della destinazione d'uso preesistente, a vigneto, delle aree di proprietà, in luogo della destinazione ad area boscata ex LR 16/96) e **n.28** - Angela Pantò (revisione della perimetrazione delle aree boscate), si reputano non accoglibili, in aderenza alle deduzioni del progettista, tuttavia si sottopongono all'esame del CRU, ove è presente la figura professionale dell'agronomo.*

*Le **osservazioni nn. 21- 22 e 29** - arch. Alessandra Sara Blanco ripropongono, in linea generale, la medesima questione richiesta dall'osservazione n.1, in merito alle realizzazioni di "Tree House", pertanto, in attinenza con la sopra citata osservazione le stesse si reputano condivisibili, in conformità al parere del progettista.*

***Osservazione n. 25**- Proloco di Milo: in tale osservazione la Proloco avanza alcune richieste di carattere generale ed in particolare:*

1. *rielaborazione dell'analisi del dimensionamento in relazione al reale fabbisogno;*
2. *approfondire il censimento dei singoli elementi architettonici dell'area del Centro Storico;*
3. *rinvio dei termini per le osservazioni e le opposizioni.*

Si premette che le controdeduzioni del progettista, che si condividono, fanno riferimento esclusivamente alla richiesta n.3, relativa al rinvio dei termini per le osservazioni e le opposizioni, pertanto, in sede di controdeduzioni, l'osservazione dovrà essere riesaminata per quanto attiene ai punti nn.1 e 2. Tuttavia, nel merito delle altre richieste, questo Ufficio ritiene che, per quanto riguarda la

richiesta n.1, la stessa è superata dalle considerazioni e prescrizioni della presente proposta di parere, mentre la richiesta n.2 è superata dagli obblighi derivanti dalla L.R. n.13/2015.
***L'osservazione n. 26**- Andrea Catalano è superata dalle determinazioni della presente proposta di parere in merito alla viabilità.*
***L'osservazione n. 27**- Andrea Catalano è accolta, previa verifica, da parte dell'UTC, dell'eventuale errore di perimetrazione della particella catastale n.167, foglio 7.*
Per tutto quanto sopra questa U.O. 4.1/Serv.4 è del

Parere

*che il Piano Regolatore Generale del Comune di Milo adottato con Deliberazione commissariale n. 1 del 18/03/2015 avente per oggetto: "Adozione Piano Regolatore Generale - Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione" **sia meritevole di approvazione** con gli stralci, modifiche e prescrizioni di cui ai superiori considerata, nonchè con le prescrizioni contenute nel parere motivato V.A.S., D.A. n. 241/GAB del 20/07/2017, e in quello dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, prot. n. 43373 del 18/11/2009, i quali formano parte integrante della presente proposta..>>*

VISTO il parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica reso con il voto n. 118 del 13/02/2019, che di seguito , parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

Sentiti i relatori che, a seguito di sopralluogo del 3/1/2019 e dei lavori di commissione del 15/1/2019, nel corso della odierna seduta di Consiglio, hanno illustrato il Piano manifestando l'orientamento di condividere in linea generale la proposta dell'Ufficio, parte integrante del presente voto, apportando alla stessa alcune modifiche, precisazione ed integrazioni che di seguito si rassegnano:
Studio agricolo forestale
Il Dott. Agr. componente di questo CRU, Riccardo Perricone, ha effettuato una verifica delle studio agricolo forestale dal quale sono emerse le seguenti criticità:
- l'aggiornamento dello S.A.F. manca della "carta delle colture specializzate agrarie" redatta ai sensi della L.R. 71/78 che all'art. 2 comma 5 prevede il censimento dei suoli utilizzati per colture specializzate, infatti l'aggiornamento si è limitato al solo censimento delle aree boscate. Alla luce dell'importanza che la viti-vinicoltura sta acquisendo per l'economia locale, la mancanza di un'analisi territoriale aggiornata riguardante le "colture specializzate, irrigue o dotate di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola" rischia di occupare per finalità edificatorie, aree di importanza agricola, pertanto lo S.A.F necessita della redazione di tale elaborato;
- in merito alle aree censite nello studio agricolo forestale come boschi si è effettuata una verifica tramite piattaforma "Google Earth pro", cui è seguito un raffronto con le aree censite come boschi nella Carta Forestale Regionale rilevabile nel portale S.I.F. la perimetrazione dell'inventario forestale e quello dello S.A.F. sono coerenti.
Inoltre durante il sopralluogo effettuato in data 3 gennaio 2019 si è verificato che un'area censita come bosco, presentava alcune piante di vite, vestigia di una coltivazione precedente, pertanto data la presenza di una coltura agraria, si ritiene che tale area possa essere destinata anche ad attività agricole oltre a quelle selvicolturali.
Studio geologico
In via preliminare si rileva che lo studio geologico del PRG di Milo è stato redatto sulla base della circolare ARTA 33189/89 e 1/92 nonché sul D.M. 11.03.88, considerate ormai obsolete e superate dalla successiva circolare ARTA 2222/95 già vigente all'epoca della redazione del medesimo studio ed al parere, ex art. 13 della Legge n. 64/74, dell'Ufficio del Genio Civile reso con nota prot.043373 del 18.11.2009.
Altresì si evidenzia che:
nella carte allegate allo studio geologico non si rileva alcuna zonizzazione facente riferimento al PAI di appartenenza del Comune di Milo, ovvero Area Territoriale tra i bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095), già redatto prima del 2008 e aggiornato periodicamente;
Qualsiasi riferimento al suddetto PAI o all'adeguamento delle previsioni di piano allo stesso è assente nel richiamato parere dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.
Ciò premesso, e considerato che studi e ricerche recenti oltre che gli ultimi eventi sismici dei mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019 definiscono inequivocabilmente tutta l'area etnea ad alto rischio sismico, si reputa indispensabile la rielaborazione della carta geomorfologica dell'intero territorio comunale, da redigere prima dell'adeguamento degli elaborati di piano al decreto approvativo affinché in termini di destinazione urbanistica e di uso del territorio lo stesso piano possa essere eventualmente adeguato al riscontro di ulteriori situazioni di criticità geomorfologica.
Zonizzazione
In linea generale si reputano coerenti le valutazioni dell'U.O.4.1/DRU in ordine alla zonizzazione del piano con le precisazioni, modifiche e prescrizioni che di seguito si rassegnano:
Zona A
Si evidenzia che con D.A. n. 31/gab/Beni Culturali del 3/10/2018 è stato adottato il Piano paesaggistico, già pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e pertanto in caso di discordanza tra la perimetrazione del centro storico nel PRG in esame e quella del suddetto Piano prevarranno le previsioni di quest'ultimo.
Nel caso in cui il PPTP preveda una riduzione delle aree destinate a centro storico, le aree residue assumeranno la destinazione di zona B.
Zona B:
Si condivide il parere dell'Ufficio con l'ulteriore prescrizione di integrare l'art. 7 delle N.T.A. nel seguente modo: "Nelle zone B ricadenti in area pregiudizievole per l'edificazione sono consentiti gli interventi previsti dall'art. 20, commi a, b, c della L.R. 71/78".
Zone C
Si condivide il parere dell'Ufficio.
Zone C1

Milo centro: in difformità col parere espresso dall'Ufficio viene accolta la zona tra Corso Italia e Traversa I via Regione Siciliana; tale scelta è sostenuta dalla posizione baricentrica dell'area posta tra il tessuto urbano consolidato, i piani di lottizzazione in corso di realizzazione e una serie di attrezzature di interesse collettivo esistenti e di progetto.
Per ciò che concerne le zone localizzate in prospicienza alla via G. Marconi e la zona prospiciente via Regione Siciliana viene confermato il parere dell'ufficio col supporto del giudizio del Dott. Agr. Perricone che ha rilevato la presenza di colture specializzate.
Fornazzo: in difformità col parere dell'Ufficio che, pur non condividendo la previsione di piano, per tale area si è rimesso alle determinazioni del C.R.U. attesa la presenza del professionista agronomo, si reputa condivisibile l'indicazione del Comune in considerazione che le superfici interessate non presentano colture specializzate ai sensi dell'art. 2 comma 5 della L.R. 71/1978.
Caselle: in difformità col parere dell'Ufficio, che pur non condividendo la previsione di piano, per tale area si è rimesso alle determinazioni del C.R.U. ove è presente la figura professionale del geologo, si reputa che le previsioni di piano siano condivisibili anche in ragione della loro localizzazione a sostegno di un contenimento della dispersione abitativa, essendo limitrofe alle zone B, fermo restando la conformità con la carta geomorfologica da rielaborare, come precedentemente scritto.
Nella medesima frazione di Caselle sono invece da disattendere, in difformità alla proposta dell'Ufficio, le zone C1 localizzate in prospicienza di Via Regione Siciliana II traversa e di Via Guglielmo Marconi poiché interessate da colture specializzate agrarie (vigneti)
Praino: si condivide il parere dell'Ufficio.
Si precisa che le zone disattese con il presente voto assumeranno la previgente destinazione di zona "E" agricola.
Zona AT
Non si condivide la zona AT localizzata in Milo centro per problematiche di carattere geologico che non consentono né l'utilizzo dell'area né l'attuazione della strada di progetto ad essa collegata, pertanto entrambe vanno disattese.
Zone E
Si prescrive che in fase di adeguamento del Piano in oggetto al decreto approvativo dovrà essere inserita nella legenda delle tavole la zona E con relativo simbolo.
Zona per attrezzature e servizi: in coerenza alle considerazioni dell'Ufficio si precisa inoltre che il ridimensionamento delle aree destinate ad attrezzature e servizi agli standard ex DM n. 1444/1968, dovrà essere eseguito secondo quanto prescritto per i comuni al di sotto di 10.000 abitanti dall'art. 4, comma 3, dello stesso decreto.
Viabilità
Ad integrazione del parere dell'Ufficio si rileva che dall'esame delle tavole del PRG su formato cartaceo non è stato possibile rinvenire con chiarezza la viabilità (stato di fatto e progetto), qualora essa fosse presente nelle zone C come viabilità interna di progetto essa dovrà ritenersi indicativa e pertanto comunque demandata alla pianificazione attuativa. Inoltre, è onerata l'amministrazione, in sede di controdeduzione, di individuare la viabilità nella cartografia nonché di integrare le curve di livello mancanti e la toponomastica stradale.
Vincoli di Tutela presenti nel territorio
Ad integrazione delle considerazioni dell'Ufficio si rileva che con D.A. n. 31/gab/Beni Culturali del 3/10/2018 è stato adottato il Piano paesaggistico per la Provincia di Catania che è sovraordinato al PRG in esame.
Programmazione commerciale Ad integrazione del parere dell'Ufficio si precisa che gli esercizi commerciali di vicinato sono ammessi anche nelle zone C.
Osservazioni/opposizioni.
Le osservazioni e opposizioni presentate avverso al piano sono decise in conformità alla proposta di parere n. 2/2018 dell'U.O.4.1/DRU ad eccezione di quelle che interessano previsioni oggetto di rilievi e prescrizioni del presente voto che pertanto risultano superate dalle stesse.
Per tutto quanto sopra ritenuto e considerato il Consiglio, in parziale coerenza alla proposta dell'ufficio n.10/U.O.4.1/S4/DRU del 27/6/2018, che costituisce parte integrante del presente voto, il Consiglio è del

Parere

che il Piano Regolatore Generale del Comune di Milo (CT), adottato con deliberazione commissariale n. 1 del 18/3/2015, escluso il regolamento edilizio sia meritevole di approvazione con le modifiche e prescrizioni nei termini dei superiori considerata ed alle condizioni contenute nei prescritti preventivi pareri resi dagli Enti preposti sul medesimo piano nonché dei Piani sovraordinati. >>

VISTA la nota dirigenziale prot. n. 3062 del 13/02/2019 con la quale è stato notificato al Comune di Milo il voto n. 118 del 13/02/2019 con cui il Consiglio Regionale dell'Urbanistica ha ritenuto il Piano Regolatore Generale, escluso il Regolamento Edilizio, meritevole di approvazione con le modifiche e prescrizioni dello stesso voto e alle condizioni contenute nei prescritti preventivi pareri resi dagli Enti preposti sul medesimo piano nonché dei Piani sovraordinati, unitamente alla proposta di parere n.10 del 27/06/2018 dell'U.O.4.1/Serv.4/DRU.

VISTA la nota n. 2008 del 16/03/19 (acquisita al prot. A.R.T.A.-DRU al n. 5277 del 19/03/2019), con cui il Comune di Milo ha trasmesso, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della l.r. n. 71/1978, la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 14/03/2019 di controdeduzioni, con gli allegati relativi.

VISTA la nota prot. n.5946 del 27/03/2019, con la quale l'U.O. 4.1 del Servizio 4/DRU, di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio Regionale dell'Urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 04 del 25/03/2019, in merito alle controdeduzioni comunali sul voto CRU n. 118/2019 che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...*Omissis*..

RITENUTO *di dover riportare la sintesi delle suddette controdeduzioni, che risultano essere inerenti, esclusivamente, alle zone "C1", così come approvate dal Consiglio Comunale di Milo con la succitata Deliberazione, accompagnate dalle corrispondenti valutazioni di merito di questo Ufficio, come segue:*

- ***Zone C1***

Controdeduzioni: il Consiglio Comunale evidenzia che " i rilievi mossi dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica comportano un ridimensionamento delle aree destinate a nuova edificazione con conseguente penalizzazione dello sviluppo demografico ed economico del territorio." e che " tale contrazione, rischia di incidere sulla possibilità d'insediamento di nuove famiglie." Inoltre, "l'ubicazione a ridosso del nucleo abitativo storico delle aree da destinarsi a edificazione consentirebbe il soddisfacimento di esigenze abitative funzionali e moderne, tali da favorire il rientro degli emigranti e soprattutto di incentivare lì auspicato insediamento di nuovi nuclei familiari ... "

Lo stesso Consiglio dichiara che le zone interessate da previsione urbanistica sono "generalmente incolte, con alberi sparsi e circondate da abitazione", e si sofferma sulla nozione di "coltura specializzata" affermando che "la destinazione di un suolo a coltivazione di agrumi - attesa la vasta diffusione in tutta l'isola di siffatta coltura- non è di per sé un indice sufficiente di detta specializzazione", concludendo che "la semplice esistenza di coltivazioni di arance di tipo "Tarocco" o "Sanguinello" e la mera presenza di strutture per l'irrigazione (genericamente allegata) non siano sufficienti a configurare un'ipotesi di coltura specializzata". Inoltre, i Consiglieri affermano che:"non è stata offerta prova certa dell'estensione e dello sviluppo di tali coltivazioni, atteso che- sulla base dei dati acquisiti- emerge che le stesse siano in stato di deperimento. (...) Non sussiste, insomma,la violazione dell'art.2, quinto comma, della L.R. 71/78. Per le motivazioni sopra esposte si chiede di riconsiderare le deduzioni del CRU, contenute nel dispositivo del parere espresso con voto n. 118, limitatamente alla riduzione delle aree edificabili".

Valutazione: *per quanto riguarda le dichiarazioni relative all'insediamento di nuovi nuclei familiari, si ritiene che tale insediamento debba avvenire nelle zone del centro urbano già urbanizzate ed abitate, mediante l'attivazione di piani di recupero che possano garantire la realizzazione di unità immobiliari caratterizzate "da moderne esigenze abitative", così come auspicato dai consiglieri comunali.*

In merito alla valutazione delle "colture specializzate", le affermazioni dei consiglieri comunali non sembrano evidenziare motivazioni tecnico-agrarie, che possano contraddire il giudizio del Dott. Agronomo, che fa parte del CRU e che ha partecipato al sopralluogo, effettuato in data 3 gennaio 2019, rilevando, nelle aree in argomento, la presenza di colture specializzate, fermo restando l'ulteriore parere dello stesso Dott. Agronomo.

Inoltre, si rappresenta che le valutazioni, esposte dai consiglieri comunali, non sono, tra l'altro, avvalorate dalle autocertificazioni dei proprietari delle singole aree in argomento, relative alle dichiarazioni sul mancato godimento di finanziamenti pubblici per l'attività agricola del fondo, rese ai sensi dell'art.58 della L.R.n.4/2003.

Alla luce di quanto sopra la richiesta avanzata dai consiglieri comunali non appare accoglibile.

CONSIDERATO che le controdeduzioni del Comune di Milo, adottate ai sensi dell'art. 4, comma 5, della l.r. n. 71/1978 con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 14.03.2019 e trasmesse con nota n. 2008 del 16/03/19 (acquisita al prot. A.R.T.A.-DRU al n. 5277 del 19.03.2019), appaiono non condivisibili, questo U.O. 4.1/Serv.4/DRU è del

PARERE

che il progetto del P.R.G. del Comune di Milo con annesso Regolamento Edilizio, adottato con Deliberazione di adozione del Commissario ad acta n. 1 del 18.03.2015, sia meritevole di approvazione, tenuto conto delle valutazioni contenute nella presente proposta di parere in ordine alle controdeduzioni comunali di cui alla D.C.C. n. 17/2019, e fatte salve le eventuali successive determinazioni di competenza del Consiglio Regionale dell'Urbanistica. >>

VISTO il parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica reso con il voto n.130 del 10/04/2019, che di seguito , parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

SENTITI i Relatori che, a seguito dei lavori di commissione del 3/04/2019, hanno manifestato l'orientamento di condividere la proposta di parere n. 4 del 25/03/2019 dell'Ufficio, parte integrante del presente voto, apportando alla stessa alcune modifiche, precisazioni ed integrazioni che di seguito si rassegnano:

Le Controdeduzioni formulate dal Consiglio Comunale sono incentrate sulla richiesta di conferma delle zone C1 così come adottate con Deliberazione commissariale n. 1 del 18/03/2015; tra le motivazioni portate a supporto di tale richiesta emergono alcune principali questioni:

la penalizzazione dello sviluppo demografico ed economico del territorio derivante dal ridimensionamento delle aree C1 – così come richiesto nel voto del CRU 118/2019 – destinate a nuova edificazione;

l'ubicazione di alcune delle suddette aree "a ridosso del nucleo abitativo storico" nell'intento di soddisfare esigenze abitative moderne favorendo il rientro degli emigrati;

la caratteristica di aree "generalmente incolte, con alberi sparsi e circondate da abitazioni".

Premesso che – come si evince dalla Relazione Generale del PRG in oggetto e dalle verifiche effettuate dall'Ufficio – la popolazione residente nel comune di Milo, dal 1981 al 1991 ha subito un decremento percentuale pari a 11,65%, attestandosi nel censimento del 2001 a 1104 abitanti con un ulteriore decremento di circa 1,60%, e che il dato relativo al 31 dicembre 2017 di n. 1046 abitanti residenti evidenzia ancora un decremento della popolazione nel periodo 2011-2017: alla luce di ciò l'incremento previsto dal piano (n. 76 ab/anno) appare sovradimensionato. Solo in parte tale previsione di crescita demografica trova riscontro nelle aspettative legate al possibile sviluppo del territorio a seguito dell'approvazione del piano, all'attesa di rientro delle giovani famiglie di Milo insediate in comuni limitrofi e di circa un centinaio di emigranti. Ma va tenuta presente anche l'esistenza di un patrimonio abitativo che, seppur in parte vetusto o stagionale, presenta il 53,25% di vani non occupati.

In risposta alle questioni citate il piano in oggetto prevede nelle zone A il recupero e la rivitalizzazione del patrimonio edilizio esistente con l'insediamento di circa un centinaio di nuovi abitanti, un migliaio nelle zone B, e circa seicento nelle zone C. In tali previsioni insediative l'incidenza delle zone C1 è del tutto relativa.

Per le ragioni sopra esposte si ritiene che la previsione delle zone C1, per lo più localizzate in aree destinate a verde agricolo dal PRG vigente, non rispondano al reale fabbisogno abitativo e producano un ingiustificato consumo di suolo in un contesto in cui lo sviluppo economico va configurandosi attraverso la messa a valore delle risorse legate al paesaggio e delle attività ad esso connesse.
Pertanto si condividono solo quelle aree effettivamente limitrofe ai centri consolidati e che, oltre a non presentare colture specializzate, non costituiscano elementi di interferenza con la funzionalità agricola delle aree con questa vocazione. In particolare:
Zone C1
- Milo centro: per ciò che concerne le zone localizzate in prospicienza alla via G. Marconi si condivide il parere dell'Ufficio poiché le stesse non presentano alcun rapporto di contiguità col tessuto urbano consolidato, favorendo piuttosto la dispersione abitativa e il consumo di suolo in un'area di particolare pregio dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Altresì si rileva che le medesime aree sono inglobate all'interno di un'ampia area caratterizzata in modo prevalente dall'unitarietà del paesaggio del vigneto e, pertanto, la loro localizzazione contrasta comunque con l'art. 2, comma 5, della L.R. 71/78 le cui prescrizioni vanno intese anche in termini di salvaguardia della vocazione di attività agricola specializzata dell'ambito territoriale.
Per quanto riguarda la zona prospiciente via Regione Siciliana si condivide il parere dell'Ufficio col supporto del giudizio del Dott. Agr. Perricone che ha rilevato la presenza di colture specializzate.
- Praino: per quanto riguarda la zona C1 individuata, in difformità al parere dell'Ufficio, si condivide l'indicazione del Comune non avendo il Dott. Agr. Perricone riscontrato la presenza di colture specializzate nell'ambito territoriale in cui ricade ed in coerenza con altre zone simili con caratteristica di stretta continuità con zone residenziali già assentite (voto n. 118/2019) come zone funzionali C1.
A modifica di quanto prescritto con voto n. 118/2019 al paragrafo Viabilità dove viene "... onerata l'Amministrazione, in sede di controdeduzioni, di individuare la viabilità nella cartografia nonché di integrare le curve di livello mancanti e la toponomastica stradale ", si precisa che la superiore prescrizione è da riferire al successivo adeguamento del PRG ai voti di questo CRU.
Per tutto quanto sopra il Consiglio Regionale dell'Urbanistica è del

Parere

che il Piano Regolatore Generale del Comune di Milo (CT) con relative Norme Tecniche di Attuazione, adottato con deliberazione commissariale n. 1 del 18/03/2015, sia meritevole di approvazione con le modifiche e prescrizioni nei termini del voto n. 118 del 13/02/2019 e delle considerazioni sopra esposte ed alle condizioni contenute nei prescritti preventivi pareri resi dagli Enti preposti sul medesimo piano. >>

RITENUTO di potere condividere i superiori voti resi dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica n. 118 del 13/02/2019 e n.130 del 10/04/2019, rispettivamente assunti con riferimento, rispettivamente, alle proposte di parere dell'U.O. 4.1 del Servizio 4/DRU n. 10 del 27/06/2018 e n. 04 del 25/03/2019.
RILEVATA la regolarità della procedura seguita

DECRETA

ART.1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale n. 71 del 27 Dicembre 1978, in conformità ai pareri resi dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con i voti n. 118 del 13/02/2019 e n.130 del 10/04/2019, nonchè alle modifiche, prescrizioni e indicazioni di cui ai pareri degli Uffici in premessa citati, è approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Milo, con annesse Norme Tecniche di Attuazione, adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 18/03/2015.
ART.2) Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nei pareri resi dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con i voti n. 118 del 13/02/2019 e n.130 del 10/04/2019.
ART.3) Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 18/03/2015;
2) Proposta di parere n. 10 del 27/06/2018 resa dall'U.O. 4.1 del Servizio 4/DRU;
3) Voto n. 118 del 13/02/2019 reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica;
4) Delibera Consiliare n. 17 del 14/03/2019 di controdeduzioni al voto C.R.U. n. 118 del 13/02/2019;
5) Proposta di parere n. 04 del 25/03/2019 resa dall'U.O. 4.1 del Servizio 4/DRU;
6) Voto n.130 del 10/04/2019 reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica;

Elaborati Tecnici:
PROGETTO DI REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE (redatto a cura del progettista ing. M. Erbicella):

7) Elaborato A - Relazione generale;
8) Elaborato B – Norme Tecniche di Attuazione;
9) Tav. 1 Inquadramento Territoriale Regionale scala 1:350.000;
10) Tav. 2 Stato di Fatto del Territorio scala 1:10.000;
11) Tav. 3 Stato di Fatto del Territorio scala 1:2.000;

12) Tav. 4A Analisi del Territorio (Unità edilizie pubbliche ed emergenze architettoniche Milo nord-Fornazzo Praino) scala 1:2.000;
13) Tav. 4B Analisi del Territorio (Unità edilizie pubbliche ed emergenze architettoniche Milo centro e Caselle) scala 1:2.000;
14) Tav.5 Il Regime Vincolistico scala 1:5.000;
15) Tav. 6 Il Progetto di Piano scala 1:10.000;
16) Tav. 7 Il Progetto di Piano scala 1:2.000;
17) Tav. 8A Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo nord - Fornazzo- Praino) scala 1:2.000;
18) Tav. 8B Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo centro e Caselle) scala 1:2.000;
19) Tav. 9 Il Progetto di Piano su base catastale scala 1:2.000;
20) Rilievo fotografico dei BB.CC. da sottoporre a tutela.

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO DI REVISIONE DEL PRG AGGIORNATI AL 2011 (secondo le disposizioni richieste dall'Ufficio del Genio Civile di Catania):

21) Tav.A* Integrazione alla Relazione Generale
22) Tav. 5* Il Regime Vincolistico
23) Tav. 6* Il Progetto di Piano
24) Tav. 7* Il Progetto di Piano
25) Tav. 8A* Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo nord - Fornazzo- Praino)
26) Tav. 8B* Il Progetto di Piano zonizzazione (Milo centro e Caselle)
27) Tav. 9* Il Progetto di Piano su base catastale

STUDIO GEOLOGICO TECNICO GENERALE (redatto dal dott. V.Tomarchio):

28) Relazione Geologica

Allegati scala 1:10.000:

29) Carta geolitologica
30) Carta geomorfologica
31) Carta idrogeologica
32) Carta delle acclività
33) Carta del rischio vulcanico
34) Carta del rischio sismico
35) Carta di suscettività d'uso.

STUDIO GEOLOGICO INTEGRATIVO (redatto dal dott. geol. G. Consoli)

36) Relazione Geologica
37) Indagini geognostiche
38) GI 01a Carta geologica scala 1:2.000
39) GI 01b Carta geologica scala 1:2.000
40) GI 02a Carta degli elementi morfologici scala 1:2.000
41) GI 02b Carta degli elementi morfologici scala 1:2.000
42) GI 03a Carta litotecnica scala 1:2.000
43) GI 03b Carta litotecnica scala 1:2.000
44) GI 04a Carta della pericolosità sismica locale scala 1:2.000
45) GI 04b Carta della pericolosità sismica locale scala 1:2.000
46) GI 05a Carta della pericolosità geologica scala 1:2.000
47) GI 05b Carta della pericolosità geologica scala 1:2.000
48) GI 06 Carta della pericolosità geologica scala 1:10.000

ADEGUAMENTO DELLO STUDIO AGRICOLO FORESTALE RELATIVO ALLE AREE E FASCE DI RISPETTO (redatto dal dott. agronomo F. Fiorista):

49) Tav. a Relazione Tecnica;
50) Tav. 1 Carta delle zone boschive ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.ii. scala 1:10.000
51) Tav. 2a Carta dei vincoli boschivi scala 1:5.000
52) Tav. 2b Carta dei vincoli boschivi scala 1:5.000

V.A.S. RAPPORTO PRELIMINARE ART.13 COMMA 1 D.LGS. 152/06 e SS.MM.II.:

53) Rapporto preliminare
54) Questionario di consultazione
55) Studio di incidenza ambientale

56) Tav.1 Inquadramento territoriale
57) Tav.2 Inquadramento territoriale
58) Tav.3 Inquadramento territoriale
59) Tav.4 Inquadramento territoriale

V.A.S. RAPPORTO AMBIENTALE ART.13 COMMA 1 D.LGS. 152/06 e SS.MM.II.:

60) Rapporto ambientale
61) Allegato 1 Questionario di consultazione
62) Allegato 2 Sintesi non tecnica del rapporto ambientale
63) Allegato 3 Studio di incidenza ambientale.

ART.4) Il Comune di Milo dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal Progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di Piano che discendono dal presente Decreto, affinché per gli Uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

ART.5) Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'Amministrazione comunale *(*Albo pretorio *online)* ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

ART.6) Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

ART.7) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R., entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

ART.8) Ai sensi dell'art. 68 della legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente Decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.

Palermo, 11 APR. 2019

Il Dirigente Generale
Giovanni Salerno

Ass.to del Territorio e dell'Ambiente - Regione Siciliana